

Bilancio Radico-Socialista

Imperante la triade radico-socialista, Clemenceau-Briand-Viviani la Francia repubblicana, dal mese di Maggio al mese di Luglio u.s., in un piccolo trimestre ha potuto drizzare il bilancio seguente ad onore e gloria degli uomini della Lega dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino:

A Parigi, Bousquet e Levy sono condannati a due anni di prigione;

A Nantes, Mark e Yvetot sono condannati rispettivamente a uno e quattro anni di prigione;

A Denain, Lorulot e Coupez sono arrestati e detenuti preventivamente in attesa del processo;

A Toulle, Lauche e Chambas sono messi in libertà provvisoria in attesa del processo;

Tutti questi sono stati condannati o sono in attesa del processo per il grave delitto di aver espresso altamente le loro opinioni.

Vediamo ora i perseguitati per grida sediziose, per affissione o pubblicazione di manifesti e giornali incriminati:

A Parigi, 12 antimilitaristi, detenuti preventivamente durante due mesi, vengono poi assolti dai giurati;

A Parigi, 70 membri dell'ufficio confederale della C. G. del Lavoro sono rilasciati in libertà provvisoria;

A Lione, 32 antimilitaristi, arrestati preventivamente, sono posti al regime degli arrestati per delitto comune;

A Troyes, Beckmann è condannato a due anni di prigione;

A Denain, Berthet e la sua compagna sono arrestati preventivamente per aver venduto un opuscolo apparso parecchi anni fa senza che fosse sequestrato;

A Parigi, 37 antimilitaristi sono arrestati preventivamente, dei quali 25 sono stati rilasciati in libertà provvisoria dopo 15 giorni di carcere;

A Grenoble, è posto sotto processo il giornale *Droit du Peuple*;

A Reims, è intentato un processo alla *Cravache*;

A Nancy, è arrestato un affissatore di manifesti;

A Rouen, il gerente del *Semeur* è condannato a tre mesi di carcere e l'autore dell'articolo incriminato trovasi ora sotto processo;

A Marsiglia, 4 antimilitaristi sono arrestati preventivamente.....

Ma, la lista minaccia di non più finire. È meglio troncarla, tanto, con questo è bastantemente dimostrato che la Francia è la degna alleata della Russia, e che Clemenceau può liberamente accordarsi un banchetto in compagnia del suo collega Stolypine.

U.

SULLA PROPOSTA

DEI COMPAGNI DEL MASSACHUSETTS

I Compagni del Circolo di S. S.:

Preso in esame la proposta dei compagni di Lynn, Quincy, Somerville, Milford ed altri centri di propaganda del Mass., per il trasferimento della *Cronaca* a Boston;

Considerando che le ragioni di carattere generale cui quella proposta si ispira sono serie e fondate, e che in massima essi non saprebbero opporvi che una riserva d'ordine puramente amministrativo, subordinando il trasferimento della *Cronaca* alla esplicita e precisa condizione che a Boston i Gruppi proponenti si impegnino, di fronte ai compagni degli Stati Uniti e col loro contributo, *eventualmente anche da soli*, ad assicurare la vita del giornale ed a mantenerlo nella sua direttiva politica; impegno che saranno senz'alcun dubbio in grado di mantenere;

Che oltre le considerazioni inoppugnabili di carattere generale, i gruppi sopradetti del Massachusetts invocano sulla scorta di considerazioni di carattere speciale l'urgenza della proposta loro nei pericoli che sovrastano la redazione e più particolarmente il compagno Galleani, per la sua onesta e energica campagna contro la camorra e la mafia coloniale;

E stabilito:

1° Che la campagna condotta dalla *Cronaca* contro le immonde consorterie locali, è stata iniziata ed è sostenuta in pieno accordo e coll'unanime consenso dei compagni di Barre e dintorni;

2° Che tutti i compagni sono quindi strettamente solidali col Galleani, col quale assumono tutta intera la responsabilità dei fatti denunciati;

3° Che essi sono di conseguenza irremovibili nel proposito di continuare la lotta fino al completo sbaraglio delle camorre ladre che infestano la colonia, qualunque siano i pericoli che essi possano incontrare.

Riconoscono unanimi che se in massima deve tenersi presente, sotto le fatte riserve, la proposta dei compagni del Massachusetts, ispirata ai supremi interessi della propaganda — quando le circostanze ne potranno favorire la realizzazione — non possano tuttavia oggi decidere in merito alla sua attuazione per le speciali condizioni dell'ambiente in cui la *Cronaca* esercita il suo onesto controllo, il suo coraggioso apostolato d'epurazione morale.

La responsabilità che essi assumono intera con tutti i compagni di Barre e dintorni contro la pirateria, contro la geldra scondia dei loro tirapiedi, rendono improbabile una rappresaglia personale contro il Galleani:

1° Perché è indubbio che anche mancando il Galleani permarrebbero le ragioni della campagna contro la camorra e la mafia, come permangono gli elementi e l'energia incoercibili a sorreggerla;

2° Perché di qualunque minaccia od agguato ordito o perpetrato contro il Galleani, tutti i cointeressati, qualunque ne fosse il triste scario, ne risponderebbero personalmente, e sul terreno della rappresaglia vedrebbero i nemici che essi hanno tutto da perdere e nulla da guadagnare;

3° Perché convinti, come i compagni del Massachusetts, che i nemici sono capaci di tutto ci regoleremo, come ci regoliamo, in modo da frustrare le loro insidie e di rintuzzare ove occorra nel modo dovuto le loro provocazioni e le loro aggressioni.

Per queste ragioni:

I compagni del Circolo di Studi Sociali, puré rendendo alla serietà della proposta dei gruppi del Massachusetts il più sincero degli omaggi, sentono di dovere riservare ogni delibrazione in merito, pur lusingandosi di avere dai buoni, dai compagni tutti, quell'appoggio che meritano i convinti dell'operare sincero ed energico.

Barre, Vt., 8 Agosto 1907.

Note di Propaganda

Chicago, Ill. — I compagni del Gruppo 11 Novembre avvertono i giornali, i gruppi ed i compagni aventi con loro rapporti di propaganda, che hanno traslocato la sede loro al N. 215 Decoven St., Chicago, Ill.

PLAINSVILLE, PA. — Ad iniziativa del nostro gruppo "Azione" il compagno Souvarine partirà nella prima quindicina d'Agosto per un giro di propaganda nei centri minerari della Pennsylvania.

Il suo itinerario — come è già d'accordo con quei compagni — sarà: Cherry-Valley, Burgtston, Bridgeville e Latrobe Pa., ecc., tutti quei compagni che lo desiderassero, ce lo facciano al più presto sapere al nostro indirizzo: P. O. Box 117, PLAINSVILLE PA.

W. HOBOKEN, N. J. Riceviamo e pubblichiamo:
Compagni,

Onde mantenere viva la memoria di gagliarde lotte combattute da valorosi compagni che impavidi caddero, cara vendendo alla idra borghese la loro vita, il Circolo di S. S. di West Hoboken, N. J. ha dato alle stampe le

Dichiarazioni di Ravachol, Henry ed Etieva t

Questi documenti palpitanti di vita ed emozionanti attività, porteranno un utile risveglio alla Causa scuotendo le latenti energie dei lavoratori.

L'opuscolo sarà posto in vendita al prezzo di 5 cent. Sconto del 30 per 100 ai gruppi o compagni che ordineranno 25 o più copie. Inviare richieste e vaglia al

Circolo di Studi Sociali — Box 158
West Hoboken, N. J.

Compagni, pensate ad uccidere il deficit.

Il Numero Speciale

che la *Cronaca Sovversiva* pubblicherà in otto pagine e riccamente illustrato, nel ventesimo anniversario dell'11 Novembre 1887 sarà totalmente dedicato allo

SCIOPERO GENERALE.

Premesso sui primi tentativi di sciopero generale un breve cenno storico che ci darà modo di ricordare degnamente l'opera e il sacrificio dei suoi precursori più gloriosi, gli anarchici impiccati a Chicago la mattina dell'11 Novembre 1887, esamineremo il grave problema dello *Sciopero generale* nei suoi diversi aspetti politici ed economici: sciopero generale dall'officina, dall'urna, dalla caserma, dall'imposta..... ricordandone le avvisaglie gloriose, gli araldi temerari, i combattenti eroici, i rinnegati ventraioli, i traditori salariati, sviscerando l'argomento in ogni sua parte sì che i lavoratori abbiano di questo supremo mezzo di rivendicazione la conoscenza ampia e profonda che può, sola, ispirarne la fiducia, raccogliarne le legioni, determinarne l'esplosione.

Il materiale che abbiamo all'uopo raccolto ci permette di sperare fin d'ora nel successo più completo; ci consente fin da ora di garantire che il *Numero Speciale* dell'11 Novembre 1907 sarà, pel suo alto valore documentario, una delle migliori pubblicazioni che sull'argomento abbiano fin qui vista la luce.

Fermi sempre nel proposito di farne una tiratura straordinaria di *diecimila copie*, se i mezzi lo consentiranno, apriamo fin da questo numero le sottoscrizioni di cui i lettori troveranno in quarta pagina la scheda da riempirsi, da staccarsi e da mandarsi alla **Amministrazione della Cronaca Sovversiva**, P. O. Box I - Barre, Vt.

L'AMMINISTRATORE,

Tra Libri, Giornali e Riviste

L'uomo e la terra di Eliseo Reclus che il compagno Anselmo Lorenzo ha magistralmente tradotto in ispanuolo e di cui l'editore Alberto Martin con un coraggio — sconosciuto fino ad ora agli editori italiani — ha fatto una splendida opera degna del valore scientifico del suo grande autore, è giunta al terzo volume di cui si sono pubblicate le prime dispense che confermano sotto ogni aspetto le promesse con cui l'intelligente e coraggioso editore iniziava la pubblicazione dell'ultima e grande opera di Eliseo Reclus.

Del valore intrinseco della quale, che è smentita vittoriosa e luminosa alle sterilità dell'anarchismo lamentate da Francesco Saverio Merlino, discorreremo lungamente a pubblicazione completa.

Del valore dell'edizione, inarrivabile per la traduzione accurata, per lo splendore delle illustrazioni, la copia delle mappe, la nitidezza del carattere e della carta e per la tenuità del prezzo, noi mandiamo all'editore Alberto Martin le nostre felicitazioni sincere coll'augurio che egli trovi tra i molti lavoratori spagnuoli immigrati negli Stati Uniti un valido incoraggiamento alla sua audace e generosa iniziativa.

Alberto Martin si è fatto una specialità delle pubblicazioni geografiche, e sono nel campo degli studiosi e degli scienziati apprezzatissimi i suoi *Atlanti Geografici della Spagna e del Portogallo* che egli sta ora completando con quelli di parecchie repubbliche del centro e del Sud America.

Coloro che dell'opera del Reclus e degli Atlanti volessero notizie, saggi e condizioni d'abbonamento, scrivano a Alberto Martin, Consejo de Ciento 140. Apartado de Correos 266, Barcellona (Spagna).

La Plebe è il titolo del nuovo ebdomadario di propaganda socialista che vedrà la luce tra giorni in Philadelphia (823 Catharine Street).

Ne è redattore Carlo Tresca intorno a cui si sono raccolti i socialisti senza alfonsine restrizioni mentali che evasi o banditi dal grembo di Santa Madre Chiesa non potevano trovare nel *Proletario* — tolstoiano col Bertelli e..... pancotto assoluto collo Strobino — l'interprete del loro pensiero, il vessillo della loro propaganda.

Alla *Plebe*, organo di avversarii che sapranno nella diversità della meta e del fine (senza preteschi o questurineschi livori che sono tutta la storia del *Proletario*) trovare le ragioni e le fonti di oneste, fraterne e

civili discussioni, il nostro augurio di lunga vita, di fecondo apostolato e di buona battaglia.

La *Propaganda* è ancora un..... concorrente del *Proletario*, e vedrà la luce in Chicago, organo della Federazione Socialista dell'Illinois quando..... la Federazione sarà nata; interprete per ora delle aspirazioni dei socialisti sparsi per quello Stato a cui la voce bolsa dell'organo magno della Federazione non giunge più.

La *Propaganda* si propone la diffusione dei puri principii del socialismo, promuovendo l'organizzazione di mestiere con aperto criterio di lotta di classe; rifuggirà da qualsiasi polemica.

Un programma come un altro, discutibile ma pieno di buone intenzioni come quelle che muovono senza dubbio Albano, Asquini, Ruffini, Re e Silvestro che lo agitano e del nuovo giornale sono gli iniziatori.

Ma..... da Chicago ci scrivono pure che, mancato al prof. Bertelli il *Proletario*, e mancato conseguentemente il trasferimento di detto giornale da Philadelphia a Chicago, *La Propaganda* sia il nuovo organo che Giuseppe Bertelli metterà, col tempo, a servizio dell'Industrial Workers of the World, un altro piano che il referendum delle sezioni aveva bruscamente mandato a monte all'egregio professore.

La *Propaganda* ed il prof. Bertelli, se egli ne è davvero l'ispiratore, hanno il più ampio diritto di fare quello che vogliono; ma perchè il prof. Bertelli si nasconderebbe dietro *La Propaganda* ed il suo comitato provvisorio, se il nuovo giornale, a cui mandiamo ad ogni modo il saluto augurale, non si propone che di diffondere i puri principii socialisti?

Diamine, non è mica peccato!

Per finire:

Leggiamo in *Pagine Libere*, l'ottima rivista socialista di Lugano, in data 1° Luglio ultimo scorso.

"Il sociologo calabrese, Antonio di Bella vinse il concorso per direttore del giornale *Il Proletario* organo del partito socialista "del Nord America, con sede in Filadelfia. *Al concorso avevano preso parte scrittori e "pensatori italiani e stranieri".*

Noi non vogliamo mettere in dubbio il valore scientifico del sociologo calabrese Antonio di Bella che non conosciamo menomamente, ma parendoci ch'egli abbia vinto il concorso per essere stato l'unico, nell'assenza d'ogni più modesto pensatore e scrittore italiano e straniero, a concorrere al posto non invidiato nè invidiabile di redattore del *Proletario*, ci domandiamo chi sia il burlone che a *Pagine Libere*, una rivista simpatica, ben fatta, ed assolutamente seria, ha fatto il tiro birbone.

IL BIBLIOTECARIO.

Sciacalli in giro

Abbiamo avuto qui giorni sono, ospite gradito del *perenne segretario*, Teoribaldo, l'ex-micheletto che raccolse nel Marzo scorso in Barre tante vane simpatie tra i rivoluzionari della N. 2.

Non ci sarebbe nulla di straordinario giacchè, si sa, ogni simile ama il suo..... prossimo, se a noi non corresse l'obbligo di mettere in guardia i lavoratori di qui contro i tranelli che da simili alleanze possono a loro essere tesi. Quando i poliziotti girano l'affare puzza lontano le mille miglia di agguati e di manette; quando girano gli emuli di papa Borgia col filtro in tasca l'affare puzza di veleno e la merce, non vi può esser dubbio, sarà avariata.

Curiosi anche, i ladri di Pisa. L'anno scorso il micheletto su non lodato venne cacciato come un cane dalla casa del segretario, per ragioni che continuano a rimanere prudentemente nella penombra, tant'è che Cacherello, paladino della dinastia teoribaldica e, come al solito, Orlando da vituperi, scaraventò contro l'eterno segretario un barile di porcherie tali che se una sola fosse vera, il segretarissimo dovrebbe calarsi dalla vergogna e da sè nella cloaca.

Ora, mistero di.....vino! i ladri di Pisa si sono riconciliati e qualche calamità sovrasta certamente ai nostri lavoratori.

Vegliate! attenti alla merce avariata, attenti ai filtri borgiani, e alla larga dagli sciacalli in ronda!

L'OSSERVATORE.

Quincy, Mass., 13 Agosto 1907.